2C
primaria

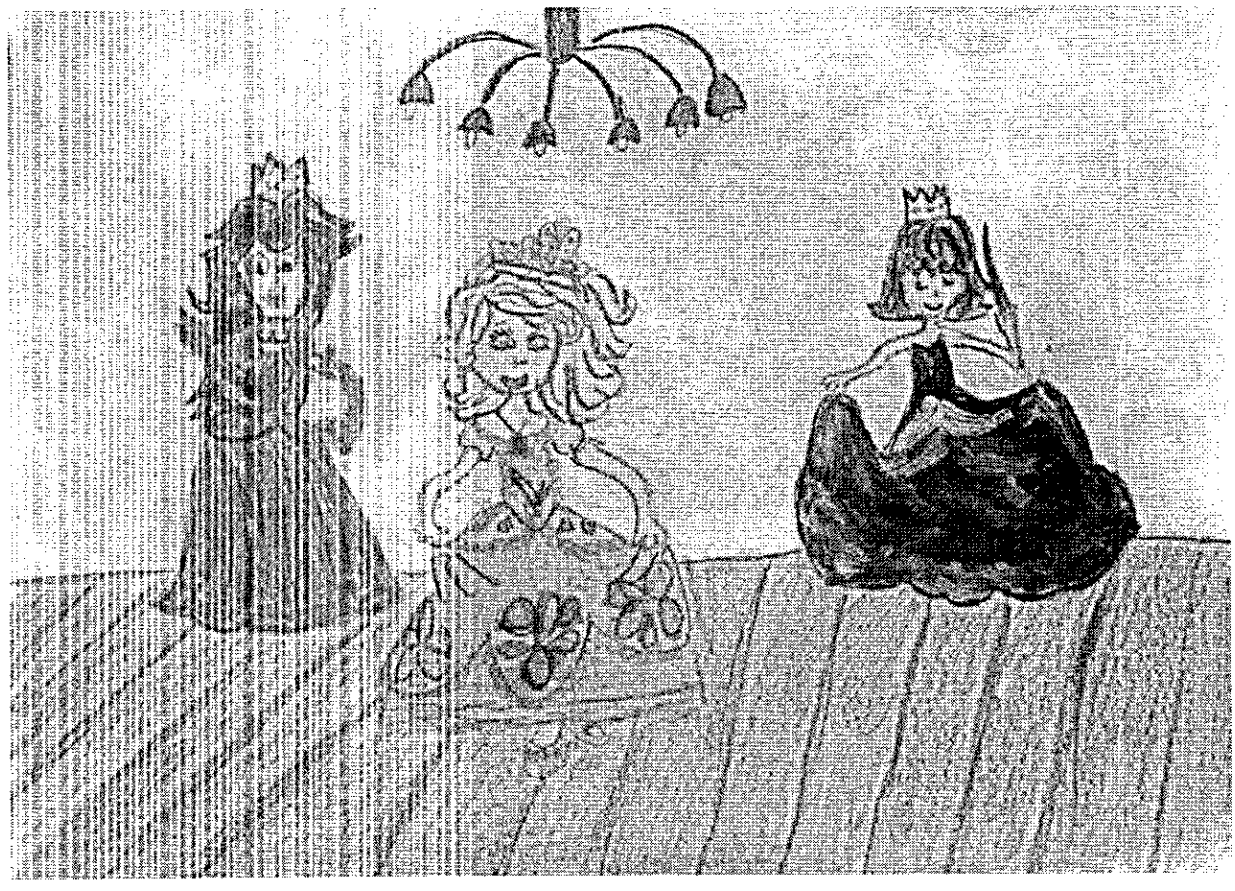
HO CONOSCIUTO UN ESSERE SPECIALE SI CHIAMA

LIBRO

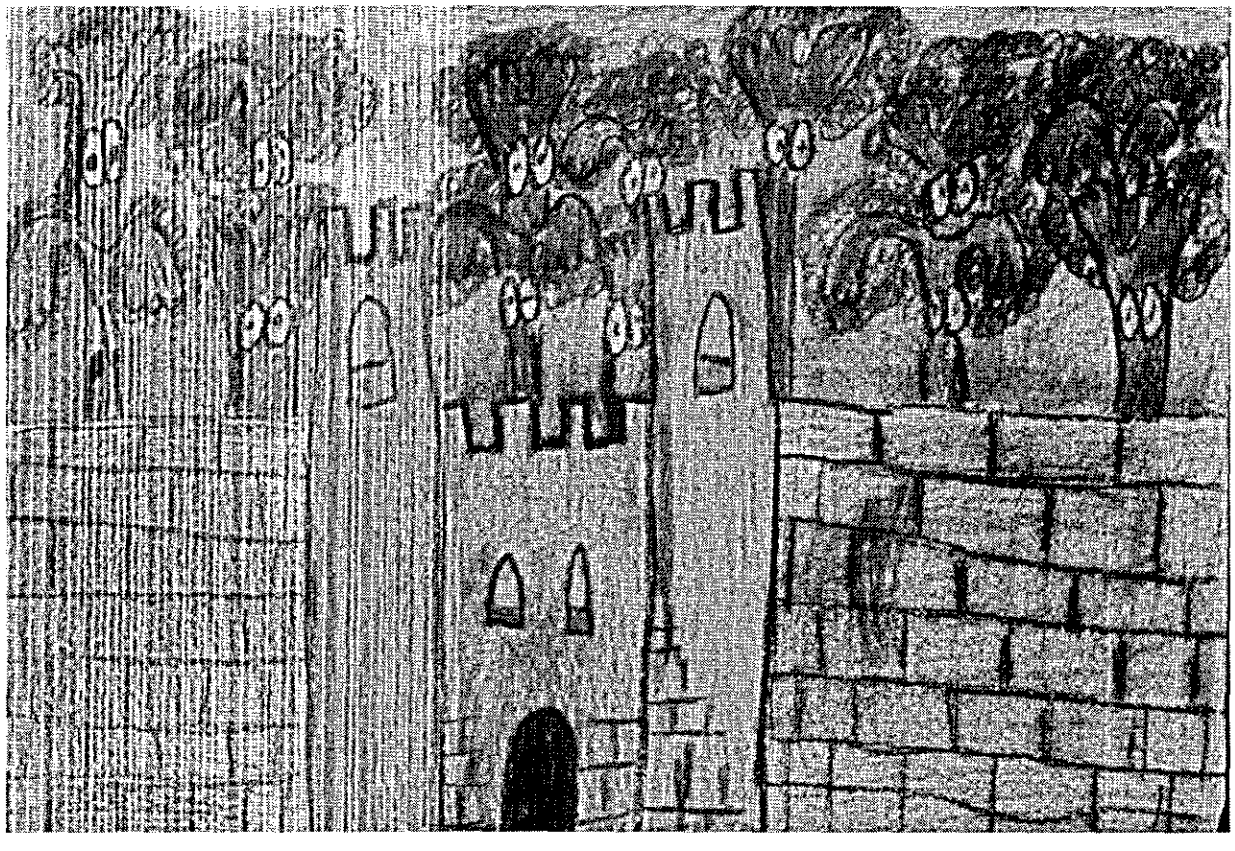
E MI FA SOGNARE...

CLASSE IIC - I.C. E. DE FILIPPO - VILLANOVA

Ieri mattina Asia è arrivata in classe tutta assonnata e non riusciva a seguire la lezione.
La maestra allora le ha chiesto il motivo di tutto quel sonno e Asia ha risposto che si era addormentata molto tardi perché aveva passato del tempo con le sue tre amiche principesse.
La maestra ha spalancato gli occhi e noi ci siamo messi a ridere perché non credevamo a quello che diceva. Alessandra ha esclamato: «Ma la regina c'è solo in Inghilterra! »
Asia stava per piangere, si era offesa e così iniziò a raccontare, e noi, ad ascoltare…
Le tre principesse sue amiche erano: Luna, la più piccolina, simpatica e allegra,
Federica, la più grande e la più studiosa,
Ludovica, quella di mezzo, che combatteva con i cavalieri, era forte e a volte aggressiva.

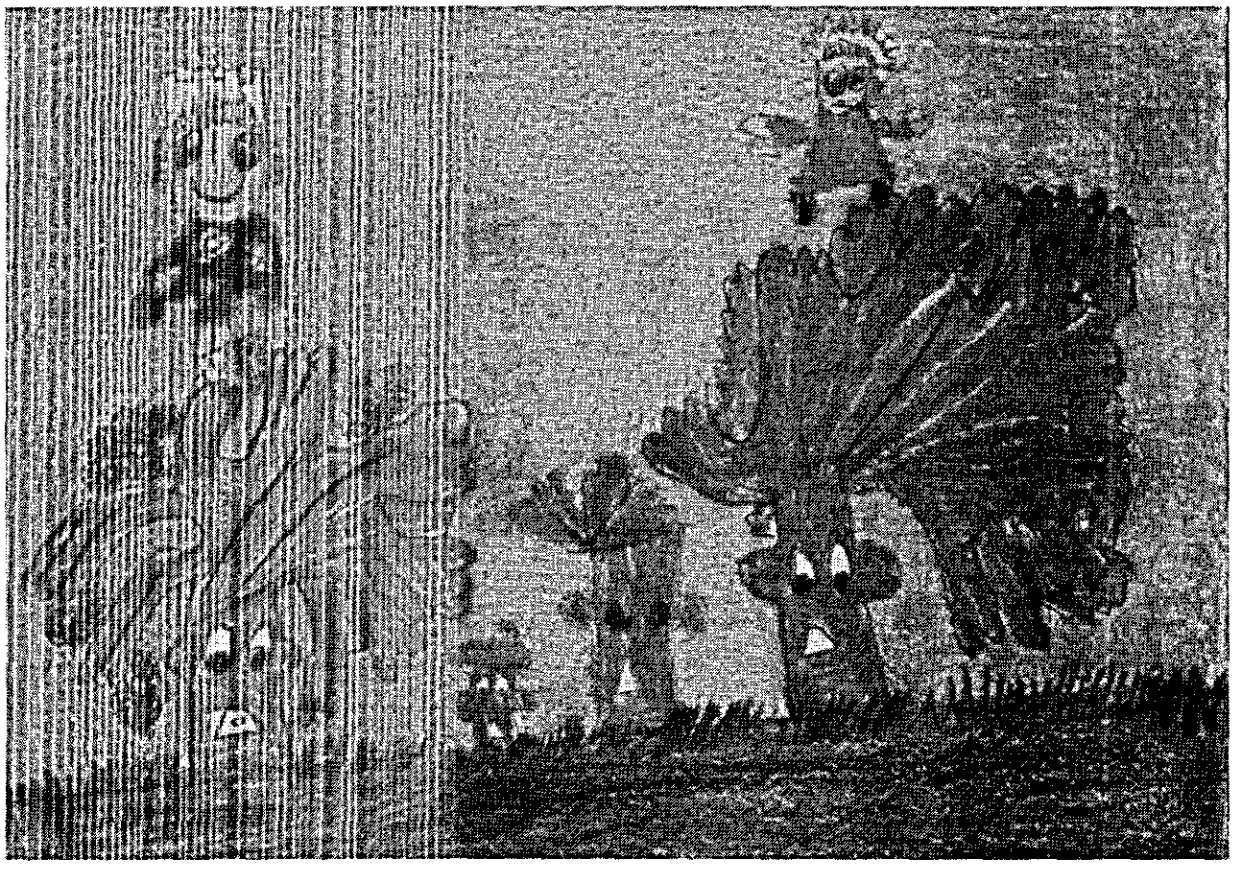


Vivevano in grandissimo castello a 99 piani, circondato da un muro altissimo che nessuno riusciva ad oltrepassare, solo gli uccelli e le fate con le ali.
Oltre il muro c'era un bosco incantato ma anche molto, molto pericoloso. Gli alberi erano vecchi e fitti, fitti, talmente fitti che la luce del sole restava impigliata tra i rami e non riusciva a toccare la terra. Così gli animaletti pensavano che fosse sempre notte e dormivano continuamente nelle loro tane, nessuno li poteva mai vedere. Anche gli alberi dormivano ma quando si svegliavano, si agitavano, si innervosivano e prendevano con i loro lunghi rami, tutti quelli che vedevano passare, li sollevavano in alto , fino al punto più alto della loro chioma e li lasciavano lì.

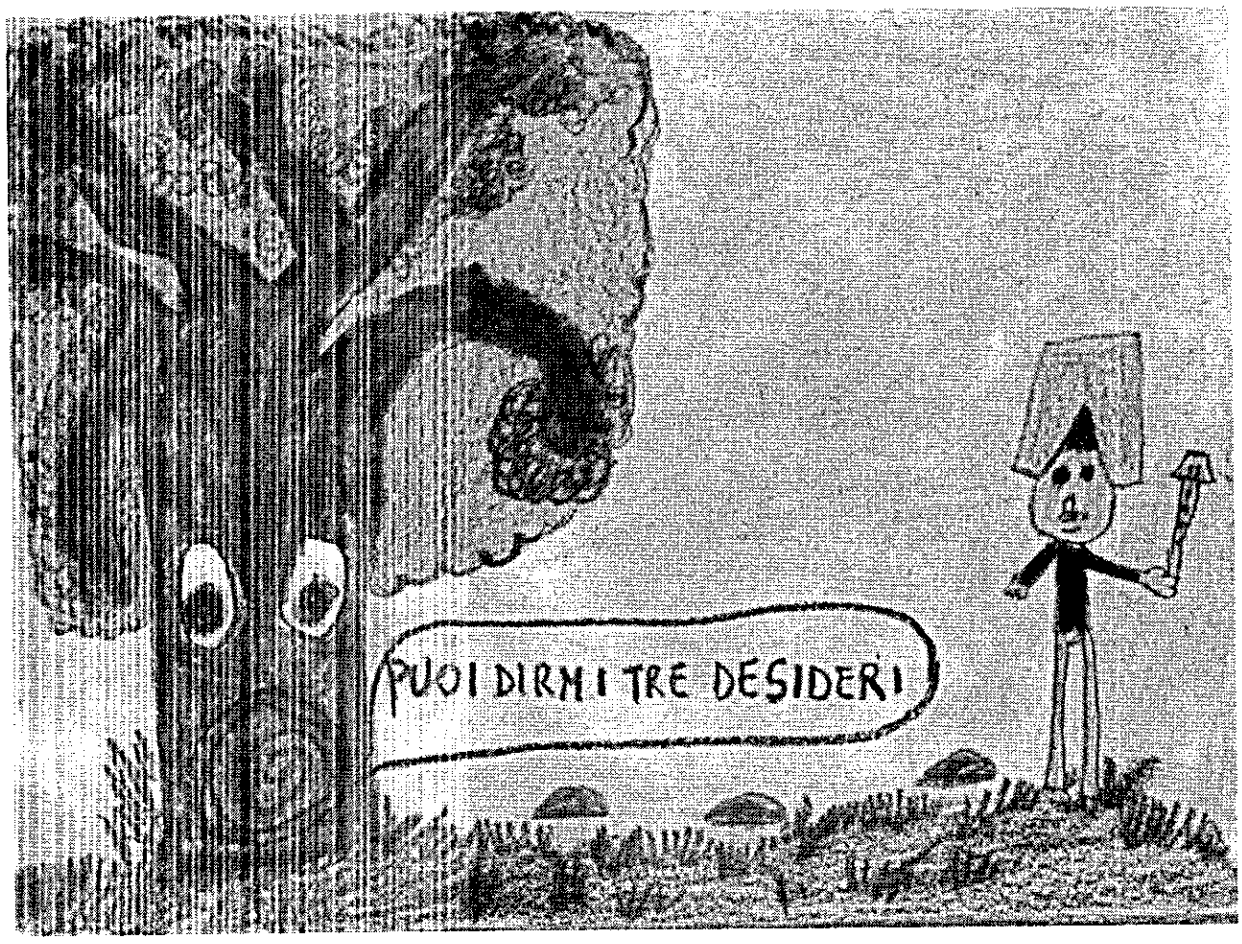


L'unica cosa che li faceva calmare era la musica.

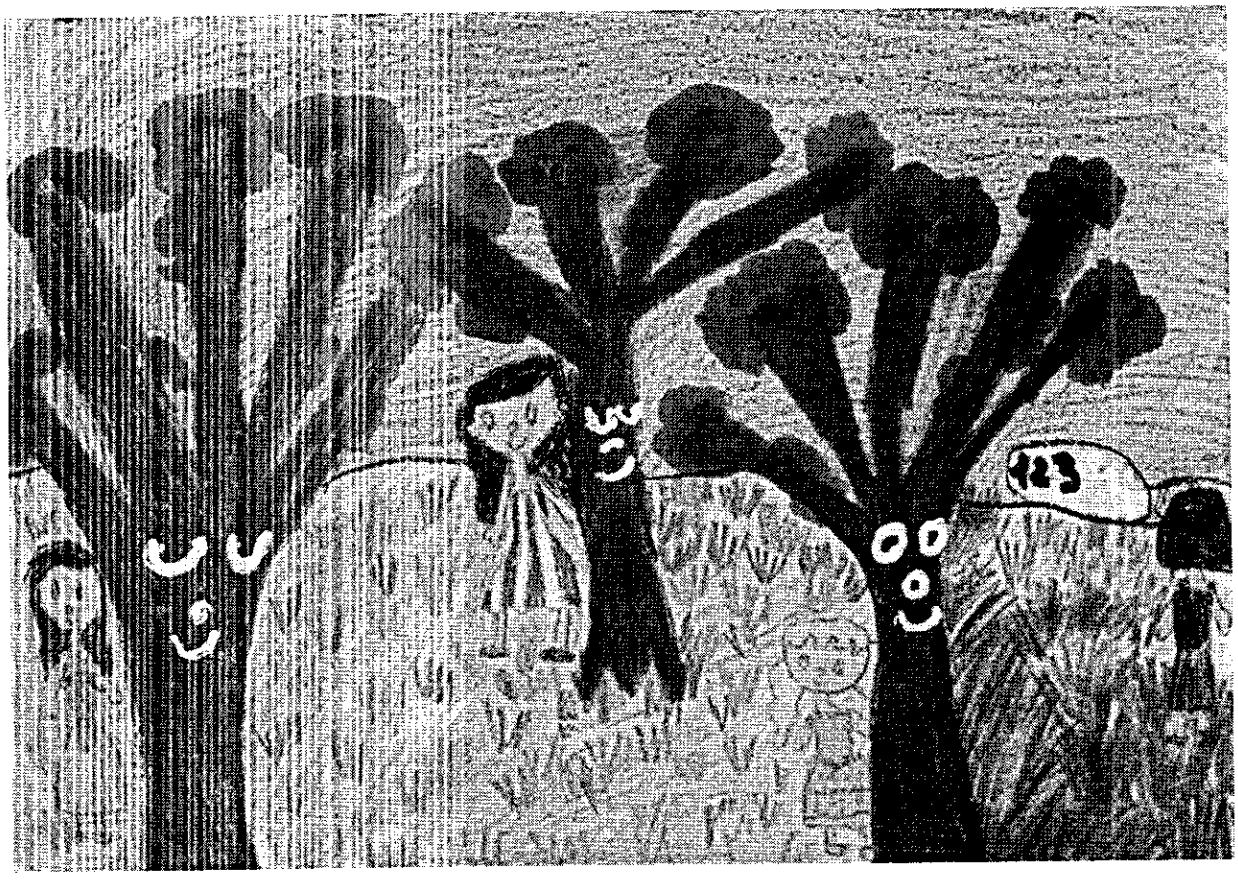
Tanti anni prima, infatti, il papà e la mamma delle principesse, avevano oltrepassato il muro, che a quei tempi era ancora basso, per andare a fare una passeggiata nel bosco. Non conoscevano la magia degli alberi, era una bella giornata di sole ed il bosco era tranquillo. Ad un tratto però, gli alberi li avevano afferrati e li avevano portati nel punto più alto della loro chioma. Rimasero lì per giorni e giorni al freddo mangiando foglie finché le guardie andarono a salvarli. Da quel giorno alzarono il muro e nessuno uscì più.



Un giorno passò accanto al castello un giovane soldato con un flauto. Suonava una musica dolce mentre camminava e al suo passaggio tutti gli alberi si addormentarono, tutti tranne uno: la quercia più grande e più vecchia del bosco. All'improvviso la vecchia quercia cominciò a parlare al soldato: «Grazie giovane per aver addormentato tutti gli alberi, ora nessuno potrà più avere paura di passare in mezzo a noi e finalmente non saremo più soli, per ringraziarti esaudirò 3 tuoi desideri. »
Il soldato rimase a bocca aperta , pensò, ripensò, ripensò ancora e poi espresse i suoi desideri: «Voglio galleggiare nell'aria, voglio conoscere una bellissima fanciulla che poi sposerò, e poi... il terzo desiderio lo lascerò in sospeso per quando saprò cosa vorrò. »



La quercia esaudì il primo desiderio e il soldato iniziò a galleggiare nell'aria ed incuriosito entrò nel castello. Li' incontrò le tre principesse e loro gli chiesero subito di uscire nel bosco ma lui proprio non sapeva come fare. Allora Federica ebbe un'idea: «Perché non chiediamo ad Asia? Lei ci conosce bene, ed in questo momento è ancora sveglia con la testa tra le pagine della nostra storia. » Asia infatti, nella sua cameretta stava leggendo il libro "La quercia dei desideri". Asia decise di aiutarle, con tutte le lenzuola, preparò una grande corda ed aiutò le principesse a scavalcare il muro. Poi Asia, le principesse e il giovane, iniziarono ad esplorare la foresta proibita che non avevano mai visto. Corsero fra gli alberi, giocarono a nascondino. Asia si divertì molto con loro, non era mai stata in una foresta, era molto buio, gli alberi erano altissimi e coprivano il sole, le loro chiome erano grandi e i rami lunghi sembravano grosse mani aperte.



Ma il tempo passò e Asia non si accorse che era tardi.
All'improvviso nel silenzio della foresta ,Asia sentì una voce che la chiamava:«Asiaaaa, Asiaaaa, basta leggere, dormi, domani devi andare a scuola… »

:«Ecco maestra perché ora ho sonno.»
:«Ma le principesse?
Il giovane soldato?
Il secondo e il terzo desiderio?
Cosa sarà successo? Vogliamo saperlo! »

Asia ci ha promesso che ce lo dirà appena lo scoprirà, deve continuare a leggere, a divertirsi con le sue amiche principesse, ogni sera, quando aprirà il suo libro e vivrà questa emozione senza fine…

Classe II C – I. C. E. De Filippo – Villanova

Villanova, 19 Maggio 2016